



---

3 Giugno 2026

**Alla cortese attenzione  
Dell'Amministratore Delegato Dott Leonardo Petruzzi  
Della Direzione Generale Dott.ssa Daniela Natale  
Della Direzione Sanitaria Dott.ssa Marinella Spissu**

**Casa di Cura Villa Elena**

**Oggetto: Contestazione della modifica dell'orario di lavoro, richiesta di chiarimenti e di urgente confronto sindacale**

Con la presente, la scrivente Organizzazione Sindacale SHC è venuta a conoscenza che tutti gli Operatori Socio Sanitari e gli Ausiliari hanno ricevuto, tramite messaggistica WhatsApp, una comunicazione informale relativa a una modifica dell'orario di lavoro con decorrenza dal 1° giugno.

A tale riguardo, si chiede di conoscere con urgenza se quanto comunicato corrisponda a una decisione formalmente assunta dall'Azienda oppure costituisca un'iniziativa della Coordinatrice.

In entrambi i casi, si richiede di ricevere copia della relativa comunicazione ufficiale e degli eventuali provvedimenti organizzativi adottati, considerato che, allo stato attuale, i lavoratori interessati non hanno ricevuto alcun atto formale da parte dell'Azienda.

Si evidenzia inoltre che la modifica dell'orario sembrerebbe riguardare esclusivamente il personale OSS e Ausiliario, senza interessare il personale infermieristico. Tale circostanza impone all'Azienda di chiarire le ragioni organizzative e gestionali che giustificano tale differenziazione tra categorie professionali operanti nel medesimo contesto lavorativo.

La scrivente Organizzazione Sindacale contesta formalmente qualsiasi modifica dell'orario di lavoro introdotta unilateralmente senza preventiva informazione e consultazione delle rappresentanze sindacali, in contrasto con i principi delle corrette relazioni sindacali previsti dalla normativa vigente e dalla contrattazione collettiva applicata.

Pur riconoscendo il potere organizzativo dell'Azienda nella gestione dei servizi e nella programmazione delle attività lavorative, tale prerogativa deve essere esercitata nel rispetto delle disposizioni contrattuali vigenti e delle procedure di confronto sindacale previste dal CCNL applicato.

L'articolo 18 del CCNL AIOP Sanità Privata stabilisce che i criteri per la formulazione dei turni di servizio, l'orario di lavoro e la relativa distribuzione siano definiti dalle Direzioni previo confronto con le Rappresentanze Sindacali. Lo stesso articolo prevede inoltre che la programmazione dei turni possa costituire oggetto di confronto periodico.

L'omessa attivazione di tale confronto non rappresenta una semplice irregolarità procedurale, ma una violazione delle prerogative sindacali e degli obblighi previsti dal CCNL applicato.

Nel merito, la modifica proposta comporta un'anticipazione dell'orario di ingresso del personale rispetto all'attuale articolazione dei turni e presenta rilevanti criticità sotto il profilo organizzativo e del rispetto dell'orario contrattuale.

La nuova articolazione dei turni, prevista dalle ore 06:00 alle ore 13:00 e dalle ore 13:00 alle ore 20:00 in sostituzione dell'attuale organizzazione dalle ore 07:00 alle ore 14:00 e dalle ore 14:00 alle ore 21:00, non può essere applicata uniformemente a tutto il personale. Infatti, il lavoratore che conclude il turno pomeridiano alle ore 20:00 non può essere adibito al turno mattutino delle ore 06:00 del giorno successivo senza violare il periodo minimo di undici ore consecutive di riposo previsto dal D.Lgs. n. 66/2003.

Per tale ragione l'Azienda è costretta a differire l'orario di ingresso alle ore 07:00 nelle giornate successive al turno pomeridiano, determinando una turnazione disomogenea e una continua alternanza tra differenti orari di lavoro.

Tale assetto genera inevitabile disorientamento tra i lavoratori, rende particolarmente difficoltosa la programmazione della vita personale e familiare e introduce ulteriori criticità gestionali in un contesto già caratterizzato da carenze di organico, elevati carichi assistenziali e crescenti difficoltà organizzative.

Alla luce delle condizioni operative esistenti, tale organizzazione rischia inoltre di incidere negativamente sulla copertura dei servizi, sulla continuità assistenziale e sull'equilibrio complessivo dell'organizzazione del lavoro, con possibili ripercussioni sulla qualità delle prestazioni erogate agli utenti.

La nuova turnazione presenta altresì criticità con riferimento all'orario contrattuale settimanale. Il differimento dell'ingresso dalle ore 06:00 alle ore 07:00 nelle giornate interessate comporta infatti una riduzione dell'orario effettivamente lavorato, con il concreto rischio che la differenza venga compensata mediante l'utilizzo del monte ore individuale dei lavoratori al fine di garantire il raggiungimento delle 36 ore settimanali previste dal CCNL.

La scrivente Organizzazione Sindacale ritiene pertanto necessario che l'Azienda chiarisca formalmente le modalità con cui intende garantire il rispetto dell'orario contrattuale settimanale e quali effetti la nuova organizzazione dell'orario produrrà sui debiti e crediti orari del personale interessato.

Il quadro giuridico e contrattuale è particolarmente chiaro. La Corte di Cassazione, con sentenza n. 7453/2005, ha ribadito che l'esercizio del potere organizzativo datoriale deve avvenire nel rispetto delle disposizioni della contrattazione collettiva e delle procedure previste dalla stessa. Analogo orientamento giurisprudenziale ha più volte affermato che la mancata attivazione del confronto sindacale nelle materie riservate alle relazioni sindacali può integrare una condotta antisindacale ai sensi dell'articolo 28 della Legge n. 300/1970.

Si richiama inoltre quanto previsto dall'articolo 19 del CCNL AIOP Sanità Privata e dal D.Lgs. n. 66/2003 in materia di organizzazione del lavoro a turni e lavoro notturno, disposizioni che valorizzano il ruolo delle rappresentanze sindacali nelle modifiche organizzative incidenti sulle condizioni di lavoro del personale.



Per quanto sopra esposto, la scrivente Organizzazione Sindacale **chiede l'immediata sospensione della modifica dell'orario di lavoro** comunicata al personale e il mantenimento dell'attuale articolazione dell'orario di lavoro.

**Si richiede altresì la convocazione di un incontro urgente entro e non oltre cinque giorni lavorativi dal ricevimento della presente per discutere:**

- della revoca della modifica dell'orario e del ripristino delle condizioni precedenti;
- dell'impatto della nuova organizzazione sui lavoratori interessati;
- dei carichi di lavoro del personale e delle misure necessarie a ridurre la pressione;
- della situazione dell'organico e delle iniziative che l'Azienda intende adottare per garantire adeguati livelli assistenziali e condizioni di lavoro sostenibili.

In assenza di riscontro entro il termine indicato o qualora non venga attivato il richiesto confronto sindacale, SHC si riserva di proclamare lo stato di agitazione e di intraprendere ogni iniziativa sindacale, amministrativa e giudiziaria prevista dall'ordinamento a tutela dei lavoratori e delle prerogative sindacali.

La scrivente Organizzazione Sindacale conferma la propria disponibilità a un confronto serio e costruttivo nell'interesse dei lavoratori, del buon funzionamento del servizio e della qualità dell'assistenza.

In attesa di urgente riscontro, si porgono distinti saluti.

**Segreteria Regionale SHC Cristiana Pisano**  
(Firma omessa ai sensi dell'art. 3 D.L. 39/93)

**Per SHC – Sindacato Human Caring**  
**Cillo Mirko**

**Firma dei lavoratori**

